

PROTOCOLLO D'INTESA TRA:

LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

e

FNOPI - Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche

Con la presente scrittura privata redatta in duplice copia ed avente ogni valore di legge tra le sottoscritte parti:

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - codice fiscale 80118410580 (qui di seguito denominata "LILT"), con sede legale in Roma, Via A. Torlonia, 15 in persona del Prof. Francesco Schittulli, nella sua qualità di Presidente

e

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE, (qui di seguito denominata "FNOPI"), con sede legale in Roma, Via A. Depretis, 70 in persona della Presidente e legale rappresentante Dott.ssa Barbara Mangiacavalli

di seguito per brevità definite, congiuntamente come le "Parti" o, ciascuna, individualmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- LILT è Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica, è una Pubblica Amministrazione di "notevole rilievo", riconosciuta tale con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri il 02 agosto 2010, che opera senza finalità di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione e la diffusione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita. Ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia, la LILT è un Ente Pubblico su base associativa vigilato dal Ministero della Salute e sottoposto al controllo della Corte dei Conti;
- LILT, in particolare, da 100 anni promuove e diffonde su tutto il territorio nazionale - in collaborazione con le più importanti istituzioni ed organizzazioni nazionali operanti in campo oncologico - i vari aspetti della prevenzione: dalla primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia), alla secondaria (concernente visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori), alla terziaria (volta a "prendersi cura" delle problematiche di chi ha vissuto l'esperienza del cancro);
- l'assetto organizzativo della LILT - con Sede Centrale in Roma quale Ente Pubblico Nazionale - risulta capillarmente esteso su tutto il territorio nazionale e si articola in 106 Associazioni Provinciali, presso cui operano circa 212.000 soci e 8.390 volontari e operatori sanitari, 397 punti di prevenzione ambulatoriale e molteplici strutture e residenze con finalità palliative. Tale modello funzionale - incentrato sulle citate 106 Associazioni Provinciali che rivestono natura di organismi costituiti su base associativa - si connota del carattere "pubblico - privato" ed, in quanto tale, rappresenta l'unica realtà nell'ambito dell'attuale ordinamento legislativo che disciplina il mondo dell'associazionismo deputata a diffondere concretamente la cultura della prevenzione

du *B*

oncologica, garantendo una presenza costante e qualificata al fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia;

- per il conseguimento di tali attività istituzionali, la LILT promuove ed attua una pluralità di servizi, in particolare:
 - cura iniziative di formazione e educazione alla prevenzione oncologica anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
 - cura la formazione e l'aggiornamento del personale sociosanitario e dei volontari;
 - cura la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
 - cura gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
 - cura le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-sociosanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sociosanitaria;
 - cura la realizzazione di alcune Campagne Nazionali di sensibilizzazione per la corretta informazione e l'educazione sanitaria della cittadinanza, rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale.

Con riferimento alle citate campagne nazionali, sono di particolare rilievo:

- Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica - In concomitanza con l'arrivo della primavera si svolge uno dei principali appuntamenti della LILT: la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2001, che ha lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione e l'importanza di corretti stili di vita a tutta la popolazione;
- Giornata Mondiale senza Tabacco - La lotta al fumo è una delle attività di primaria importanza per la LILT. Il 31 maggio, in occasione della Giornata Mondiale senza Tabacco promossa dall'OMS, questo Ente è protagonista di un'intensa mobilitazione con la presenza nelle piazze per distribuire materiale informativo sui danni che provoca il fumo attivo e passivo e offrire indicazioni ai cittadini che desiderano smettere con il tabacco;
- LILT for Women Campagna Nastro Rosa: mese per la prevenzione del tumore al seno - La Campagna Nastro Rosa ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di donne sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella. Per tutto il mese di ottobre la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali LILT offrono visite senologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo e illustrativo e mettono in atto molteplici iniziative volte a responsabilizzare sempre più le donne su questa problematica, poiché il tumore al seno resta il big killer n°1 per il genere femminile;
- Campagna Nazionale di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili, denominata "Percorso Azzurro" - Nel mese di novembre presso la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali LILT è possibile effettuare visite gratuite di prevenzione del tumore alla prostata, al pene e ai testicoli e viene divulgato materiale informativo alla popolazione su tutto il territorio nazionale.

E CHE

- FNOPI, ai sensi della vigente, è un Ente Pubblico non economico e agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;

- promuove e assicura l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità della professione infermieristica e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici

dell'esercizio professionale indicati nel codice deontologico, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva;

- concorre con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare la Federazione e contribuisce con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali.

CONSIDERATO

- che la LILT cura la promozione della prevenzione in ambito oncologico quale primario obiettivo istituzionale e che, tale bene - interesse collettivo, per i valori in esso insiti - ha assunto nella società un ruolo di significativa rilevanza, in quanto fondamentale strumento di tutela della salute e di sviluppo e promozione;
- che è comune interesse delle Parti porre in essere forme di collaborazione istituzionale finalizzate a promuovere iniziative nei settori di reciproca competenza, a sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori sanitari - in particolare infermieri - sul significato della prevenzione oncologica quale insieme di attività, azioni ed interventi attuali con l'obiettivo prioritario di promuovere e conservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di patologie oncologiche.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

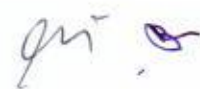
Articolo 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - OGGETTO

Con la presente scrittura le Parti, nel quadro delle rispettive competenze:

- intendono contribuire alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, ad orientare gli stili di vita incentivando la pratica di azioni a carattere preventivo, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita;
- condividono l'obiettivo di definire promuovere programmi ed interventi di educazione alla salute rivolti alla cittadinanza, attraverso campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico e strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media, partecipazione a programmi TV e convegni;
- intendono sviluppare specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di promuovere l'importanza della prevenzione oncologica, soprattutto nei



confronti delle nuove generazioni, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di eventuali progetti rivolti alle scuole.

In particolare, le azioni di cui sopra sono finalizzate a realizzare, di concerto tra le Parti, gli obiettivi di seguito indicati:

- **COMUNICAZIONE**

Le Parti concordano l'attivazione di iniziative in tema di comunicazione istituzionale in merito a campagne di divulgazione alla cittadinanza ed ai professionisti infermieri in materia di prevenzione sanitaria.

- **PREVENZIONE DI GENERE**

Le Parti convengono sulla necessità di intraprendere specifiche iniziative finalizzate a realizzare un contenimento e/o riduzione dell'incidenza dei tumori di genere, riferiti sia alla donna che all'uomo. In particolare - tenuto conto anche sia dei fattori di rischio noti che favoriscono l'insorgenza di detti tumori, sia dei possibili "fattori protettivi" - è condivisa la volontà di attivare azioni programmatiche, su scala nazionale e locale, finalizzate alla sensibilizzazione della popolazione generale alla cultura della prevenzione, sia primaria che secondaria della diagnosi precoce. Si intende definire e realizzare specifiche campagne di prevenzione per i tumori maschili e femminili, con il coinvolgimento dei media e dei vari stakeholder, superando ostacoli e barriere comunicative, sociali ed organizzative "di genere".

- **PREVENZIONE PRIMARIA**

Scopo della prevenzione primaria oncologica è quello di ridurre l'incidenza del cancro tenendo sotto controllo i fattori di rischio modificabili e aumentando la resistenza individuale a tali fattori. Una corretta strategia di prevenzione primaria non si basa solo sull'identificazione dei fattori di rischio ma anche e soprattutto sulla valutazione di quanto l'intera popolazione o il singolo individuo sono esposti a tali fattori. I consigli di prevenzione - che LILT e FNOPI condivideranno nei contenuti e nella modalità di divulgazione - saranno diretti a tutta la popolazione (per esempio quelli che riguardano il modo corretto di alimentarsi o di fare attività fisica) o a particolari categorie di persone considerate "ad alto rischio" (ad esempio i fumatori). Fra gli strumenti della prevenzione primaria che si condividono, si rilevano anche i vaccini contro specifici agenti infettivi che aumentano il rischio di cancro, quali il virus dell'epatite B (tumore del fegato) o il Papilloma virus umano - HPV (responsabile del cancro della cervice uterina).

- **PREVENZIONE SECONDARIA**

Consiste nella diagnosi sempre più precoce, cioè in esami diagnostici volti a individuare formazioni precancerose o tumori allo stadio iniziale. L'obiettivo è ridurre la mortalità, migliorare la qualità della vita del malato oncologico e l'invasività dei trattamenti clinico-sanitari.

Per questo la LILT è impegnata su 2 fronti:

- campagne di sensibilizzazione durante le quali le Associazioni Provinciali offrono visite mediche per la diagnosi precoce;
- esami diagnostici per diversi tipi di tumore, promossi anche presso i circa 400 ambulatori LILT presenti su tutto il territorio nazionale.

• **PREVENZIONE TERZIARIA**

Obiettivo prioritario delle Parti è quello di curare e promuovere la prevenzione delle cosiddette recidive (o ricadute) o di eventuali metastasi dopo che la malattia è stata curata con la chirurgia, la radioterapia o la chemioterapia (o tutte e tre insieme). È altresì condivisa la necessità di contribuire alla diffusione di programmi omogenei di presa in carico su tutto il territorio nazionale - unitamente ad altri soggetti portatori di interessi - delle persone guarite da cancro. In tal senso - avuto riguardo all'intento di incidere sulle disuguaglianze territoriali - le Parti si attivano per la definizione di modelli di organizzazione e funzionali in tema di prevenzione terziaria oncologica, anche in riferimento alla prevenzione di specifici livelli essenziali di assistenza (LEA).

• **FORMAZIONE**

Tra le offerte di servizio che la LILT assicura ai cittadini che si rivolgono alle loro strutture, è quella del volontariato, che si sostanzia:

- nell'assistenza: "stare accanto", affiancare il malato e la sua famiglia a domicilio, in ospedale e nel trasporto per le terapie, sostenendolo in tutte le necessità sia per gli aspetti pratici sia per gli aspetti psico-sociali che la malattia comporta;
- nella prevenzione e diagnosi precoce: accogliere quanti si recano presso gli ambulatori e le sedi della LILT, fornire informazioni orientandoli ai servizi di prevenzione offerti;
- nella sensibilizzazione e raccolta fondi: divulgare materiale informativo, promuovere la LILT presso le Istituzioni, attuare interventi di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della prevenzione presso scuole e aziende, collaborare nell'organizzazione di eventi per la raccolta fondi, allestire e presiedere gli stand.

Articolo 3 - ONERI

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta alcun onere finanziario diretto di una parte a vantaggio dell'altra

Art. 4 – REFERENTI

I referenti per le attività di cui al presente protocollo sono:

- per LILT, Dott.ssa Rita Levis
- per FNOPI, Dott. Nicola Draoli

Articolo 5 - DURATA

Il presente Protocollo avrà la durata di anni 3, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo. È escluso il suo rinnovo tacito.

Articolo 6 - RISOLUZIONE

Il presente Protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei due contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con lettera per posta raccomandata A.R. o tramite pec da inviare presso la sede delle Parti o all'indirizzo pec indicato.

a

giu

Articolo 7 - PROMOZIONE DELL'IMMAGINE / COMUNICAZIONE

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolate dal presente Protocollo d'Intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare, i rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 1 e 2 del presente atto, previo consenso espresso da parte di FNOPI che verrà reso secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'uso del Marchio FNOPI.

Articolo 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al regolamento 2016/679/EU. Ai sensi e per gli effetti del citato regolamento 2016/679/EU e successive modificazioni ed integrazioni, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Articolo 9 - DISPOSIZIONI GENERALI

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare. Qualsiasi modifica al presente accordo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo Protocollo dovrà mezzo di raccomandata A.R. o via pec indirizzata a:

- LILT, Via Alessandro Torlonia n.15, 00161 Roma / pec: sede.lilt@pec.it
- FNOPI, Via Agostino Depretis n. 70, 00184 Roma / pec: federazione@cert.fnopi.it

Resta inteso che qualunque attività promossa e resa esecutiva in virtù del presente Protocollo, dovrà essere oggetto di specifica pattuizione sia in ordine alle modalità di realizzazione che di finanziamento della eventuale relativa spesa.

Articolo 10 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto:

Roma, 25 gennaio 2023

LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Francesco Schittulli

FNOPI - FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DELLE
PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Barbara Mangiacavalli